

«Spett» «cliente» «cliente2»  
«indirizzo\_sede»  
«CAP» «città» («PV»)

trasmissione a mezzo «aaa»

## **Circolare n. 19/2007** **6 deleghe bancarie per pagare imposte e tasse**

Milano, 10 dicembre

«persona»,

La semplificazione fiscale ormai è definitivamente defunta.

Non bastavano:

- **UNICO** modello dichiarazione dei **redditi** (tre fascicoli perché un solo fascicolo non basta più per contenere tutte le istruzioni e tutti i quadri)
- **UNICO** modello dichiarazione **Irap** (imposta che ha regole diverse da quelle Irpef/Ires)
- **UNICO** modello dichiarazione **IVA** (dalle 4 facciate di venti anni fa siamo passati ormai ad una ventina con acquisti intracomunitari, San Marino, Vaticano, divisione corrispettivi per area territoriale, acquisti di oro in reverse charge, operazioni edili in reverse charge, acquisti immobili in reverse charge, etc.)
- **UNICO** modello dichiarazione **Studi di settore** (centinaia di modelli diversi e di istruzioni diverse a seconda dell'attività con centinaia di dati "impossibili" da recuperare)
- Dichiarazione **Sostituti di imposta** in due modelli, uno per il lavoro dipendente e una per agenti e professionisti
- **Comunicazione annuale IVA** di recente invenzione
- **Comunicazione mensile delle lettere di intento** ricevute dagli esportatori abituali
- Registrazione obbligatoria **on line per i contratti di locazione** fra imprese
- **Avvisi bonari** inviati al commercialista e non più per posta (così l'Agenzia delle entrate risparmia i costi della notifica)
- **Pagamento con F24 solo on line** per i soggetti Iva (e quindi o si spende per un home banking o si spende con il commercialista o si fa da soli)
- **Elenchi clienti e fornitori** (aboliti 15 anni fa e reintrodotti) da inviare **on line** con indicazione di partita Iva e **codice fiscale anche per i clienti privati**
- **Trasmissione telematica dei corrispettivi** (dal 2008) o acquisto di un registratore di cassa connesso via internet con l'Agenzia delle entrate

### **I modelli di pagamento diventano 6 (5 diversi per l'F24 + l'F23)**

Abbiamo ora

- **F24 Base** (dal 1998) – tra breve tra i dati obbligatori si aggiungono al migliaio e più di codici tributo anche codice fiscale del coobbligato e mese di riferimento
- **F24 Subappalto** (a breve) – tra breve si farà tanti F24 quanti sono gli appalti con indicazione del codice fiscale dell'appaltatore



- **F24 Accise** (dal 2001) – accise, imposta di consumo e fabbricazione
- **F24 Immatricolazione auto** (dal 2007) – per pagare l’Iva dovuta sull’acquisto intracomunitario di autoveicoli e successive cessioni interne
- **F24 Enti pubblici** (dal 2008) – riservato agli enti pubblici
- **F24 predeterminato** (dal 2004) – è quello allegato agli avvisi bonari e va **solo su carta**
- **F23** (dal 2001) – sanzioni, imposta di registro, catastale etc. e anche questo va **solo su carta**

### Quanto costa tutto questo “manicomio”

L’Ordine dei Dottori Commercialisti indica queste tariffe da applicare per l’invio on line (in base alla tariffa professionale di cui al DM n° 645/1994):

- **Invio telematico F24** – euro **51.65** per modello
- **Copia del modello** – euro **2.58** per copia (art. 19 lett. c) Tariffa)
- **Copia prima ricevuta di invio** (sono tre le ricevute che il commercialista deve scaricare tre volte in tre momenti diversi) euro **2.58** per pagina (art. 19 lett. c) Tariffa)
- **Copia seconda ricevuta di invio** - euro **2.58** per pagina (art. 19 lett. c) Tariffa)
- **Copia terza ricevuta di invio** - euro **2.58** per pagina (art. 19 lett. c) Tariffa)

Cito il Sole 24 Ore del 7 dicembre intitolato “**Per ogni invio telematico fino a 114 euro**” us : “*il costo per il contribuente sarà di 61,67 euro per l’invio, al quale vanno sommati gli onorari per la più ampia prestazione*”

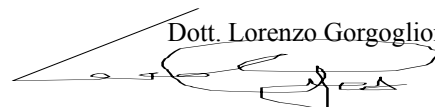
Cito ancora il Sole 24 Ore del 7 dicembre us : “*il costo totale per l’invio del modello precompilato dal contribuente sarà di 113,62 euro se il controllo formale è svolto dal commercialista. Se invece la verifica viene effettuata da un collaboratore occorre pagare 80,05 euro*”

Naturalmente questi non sono i costi addebitati dallo Studio.

Quanto sopra per ricordare che purtroppo non sono le fatture di vendita o di acquisto che creano lavoro e costo ma gli adempimenti telematici, che se è vero hanno permesso all’Amministrazione finanziaria di diventare un soggetto finalmente moderno, hanno addebitato il costo di questo ammodernamento ai commercialisti e quindi ai contribuenti.

Al piacere mio e della mia collaboratrice «tutor» di assisterLa al meglio nelle problematiche contabili, fiscali e amministrative, mi è gradita l’occasione per porgere i più cordiali saluti.

Dott. Lorenzo Gorgoglione



### Nota bene

Per chi effettua **cessione intracomunitarie** segnalo che la R.M. 28.09.2007 n° 345 h stabilito che ai fini della prova dell’avvenuta **cessione** in paese comunitario occorre una **triplice** prova

1. **Fattura** di vendita
2. Documentazione **bancaria** di incasso (che attesta che chi ha ricevuto la merce è effettivamente un’impresa UE)
3. documento internazionale di trasporto (**CMR**) – non è chiaro se sul CMR basti la firma del trasportatore o occorre anche quella del destinatario

